

# Al via il progetto Cispadana

La Cispadana si farà. Lo ha stabilito una convenzione sottoscritta dalle Province di Modena e Reggio Emilia, dai Comuni interessati a questa arteria fondamentale per lo sviluppo della bassa pianura modenese e reggiana. La scelta è una delle priorità indicate dal Piano provinciale della mobilità e per questo la Provincia si farà carico della predisposizione del progetto esecutivo attraverso un bando di gara europeo il cui costo sarà di un miliardo e mezzo. Il progetto esecutivo riguarderà il tratto modenese della Superstrada Cispadana, dal confine ferrarese all'autostrada del Brennero, comprensivo anche di uno studio di inserimento ambientale, del-

l'analisi costi-benefici e del piano di sicurezza. Nello stesso progetto saranno compresi anche quattro chilometri nei comuni reggiani di Rolo e Reggiolo, portando la lunghezza complessiva del tracciato esecutivo da definire a circa 40 chilometri. Nel modenese l'infrastruttura attraverserà i comuni di Finale Emilia, S.Felice sul Panaro, Medolla, Mirandola, S.Possidonio, Concordia, Camposanto, Cavezzo, S.Prospero, Novi.

La progettazione sarà condotta sulla base del tracciato individuato nel progetto di massima della Regione Emilia Romagna agli inizi degli anni '80. Il tracciato nel territorio del comune di S.Felice, invece, dovrà essere individuato dal progettista sulla base indicazioni planimetriche predisposte dallo stesso Comune che salvaguarderanno le frazioni di S.Biagio e Rivara.

Alla luce del ruolo fondamentale che questa arteria potrà svolgere per l'economia locale e regionale, oltre agli enti locali e alle Province, concorreranno alla spese di progettazione la Regione Emilia Romagna, la Camera di Commercio di Modena e un pool di istituti bancari locali (Rolo Banca 1473, Banca Popolare di Verona-Banco S.Geminiano e S.Prospero, Banca Popolare di S.Felice, Cassa di Risparmio di Carpi, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Cassa di Risparmio di Mirandola). ❖

*Forte impegno  
degli Enti  
locali per  
risolvere  
i problemi  
della viabilità  
nella bassa  
modenese*

Ivano Mantovani,  
sindaco di Concordia,  
Graziano Pattuzzi,  
presidente della Provincia  
e Andrea Casagrande  
assessore provinciale  
alla viabilità.  
Taglio del nastro  
a Concordia.

## TAGLIO DEL NASTRO A CONCORDIA

Grande partecipazione di cittadini e rappresentanti del mondo economico locale domenica 13 dicembre alla inaugurazione della nuova tangenziale di Concordia. Come ha sottolineato il sindaco Ivano Mantovani «questa nuovo collegamento stradale ha un valore strategico in quanto consente di alleggerire il traffico del centro cittadino, di ricucire dal punto di vista urbanistico le frazioni del paese e di aprire nella zona una nuova area di 70 mila metri quadri per insediamenti produttivi». Il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi ha ricordato il percorso che ha portato alla realizzazione della strada con cinque mesi di anticipo sui tempi previsti e con una serie di innovazioni progettuali, come l'inserimento di una rotonda e di una pista ciclabile a lato della tangenziale. «Il tema della mobilità è al centro delle politiche provinciali - ha spiegato Pattuzzi - visto che esistono carenze storiche da recuperare. Concordia era una di queste. Nelle prossime settimane partirà anche il cantiere della tangenziale di Mirandola».

La tangenziale - quasi due chilometri di lunghezza - è stata progettata dai tecnici dell'assessorato provinciale alla

Viabilità per collegare la Sp 5 di Cavezzo e la Sp 7 delle Valli. Il costo dell'opera è stato di tre miliardi e 100 milioni, di cui un miliardo e 750 a carico della Provincia e il resto a carico del Comune di Concordia.

